

DECRETO 21 giugno 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società «New Planet Body società cooperativa», in Oristano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 31 gennaio 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «New Planet Body società cooperativa», con sede in Oristano (codice fiscale n. 01026600955) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile e il dott. Corrado Caddeo, nato a Oristano il 29 gennaio 1962 con studio in Cagliari, via Figari, n. 7/B, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 21 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A06589

DECRETO 21 giugno 2007.

Disposizioni transitorie per la gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e allo sviluppo, n. 96/C45/06, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Commissione europea del 17 febbraio 1996, n. C 45;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione e della programmazione economica, 26 gennaio 2000, recante l'individuazione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico, tra cui gli oneri relativi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 16 marzo 2006, recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale e abrogazione del decreto del Ministro delle attività produttive 28 febbraio 2003 (di seguito: decreto 8 marzo 2006);

Visti in particolare:

l'art. 2, comma 1, che prevede la predisposizione da parte del Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico (di seguito: CERSE) del Piano triennale, contenente i progetti e le priorità della ricerca di sistema, gli obiettivi ed i risultati attesi, nonché la previsione di fabbisogno per il finanziamento del Fondo per le attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: Fondo);

l'art. 2, comma 3, che prevede l'approvazione del Piano triennale predisposto dal CERSE e della relativa previsione di fabbisogno da parte del Ministero delle attività produttive;

l'art. 3, comma 1, lettera a), secondo il quale i progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera a), del decreto 26 gennaio 2000, possono essere interamente finanziati dal Fondo, a condizione che i progetti di ricerca soddisfino i requisiti di cui all'art. 10, comma 1, del medesimo decreto e non beneficino di altri finanziamenti;

l'art. 4, comma 1, secondo cui il Ministero delle attività produttive può stipulare Accordi di programma per lo svolgimento di attività di ricerca di interesse generale contenuti nel Piano triennale e rientranti nelle attività di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera a), del decreto 26 gennaio 2000;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 23 marzo 2006 (di seguito: decreto 23 marzo 2006), pubblicato nel supplemento ordinario n. 111, della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 maggio 2006, n. 102, recante approvazione del «Piano triennale e Piano operativo annuale per le attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale e attribuzione delle risorse del Fondo, di cui al decreto 26 gennaio 2000»;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto 23 marzo 2006, con il quale è disposto che per lo sviluppo delle attività di ricerca a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale, il Ministero stipula Accordi di programma con l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la società CESI Ricerca S.p.a. e l'Istituzione per la Promozione Industriale (IPI);

Viste le proposte di programmi di attività presentate ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto 23 marzo 2006, rispettivamente da ENEA, CNR e CESI Ricerca Spa;

Vista la decisione della Commissione europea - Direzione generale per la concorrenza, del 20 dicembre 2006, n. (2006)6681 def, sull'Aiuto di stato NN.27/05 Ricerca e sviluppo nel settore elettrico, con la quale è stato espresso parere favorevole circa la compatibilità con il Trattato del regime di finanziamento alle attività di ricerca e sviluppo nel settore elettrico adottato dall'Italia e sono stati valutati positivamente gli strumenti e le condizioni di finanziamento dei progetti di ricerca a carico del Fondo;

Vista l'intesa dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas rilasciata con deliberazione 22 febbraio 2007, n. 33/07;

Visto il decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 giugno 2007, n. 139, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia;

Considerato che, in data 30 giugno 2006, è cessato l'incarico, per decorrenza dei termini, dei componenti del CERSE, costituito con decreto del Ministro delle attività produttive 16 maggio 2003;

Considerato che la decisione della Commissione europea, n. (2006)6681 def, sull'Aiuto di stato NN. 27/05, è stata assunta in data 20 dicembre 2006 e che, solo a decorrere da tale data, il regime che l'Italia intende applicare al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore elettrico è stato dichiarato compatibile con la disciplina comunitaria in materia di ricerca;

Considerata la necessità di dare operatività al Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, avviando quanto meno i progetti attività di ricerca di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto 8 marzo 2006 (Tipologia «a»);

Considerato che ENEA, CESI Ricerca S.p.a. e CNR hanno già avviato parte delle attività di ricerca oggetto degli Accordi di programma, tenuto conto della valenza strategica dei relativi temi di ricerca e della

necessità di garantire un'adeguata continuità alle attività di ricerca avviate nel triennio 2003-2005, di cui alcuni progetti previsti dagli Accordi di programma costituiscono una necessaria evoluzione, anche ai fini della sicurezza del sistema elettrico;

Considerato che nel periodo 2000-2003 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha amministrato in via transitoria i costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico, in quanto inclusi tra gli oneri afferenti il sistema elettrico;

Ritenuto necessario, sulla base delle considerazioni sopra esposte, riconoscere, in via transitoria, i costi sostenuti per il conseguimento degli obiettivi, intermedi e finali, previsti per i progetti di ricerca oggetto degli Accordi di programma, limitatamente alle attività di ricerca e sviluppo di cui al Piano operativo annuale relativo al 2006, previa verifica della pertinenza e congruità dei medesimi costi;

Ritenuto opportuno garantire l'ulteriore continuità delle attività di ricerca e sviluppo a valenza strategica e pluriennale, avviate sulla base del Piano operativo annuale relativo al 2006 nell'ambito degli Accordi di programma, in coerenza con le previsioni di fabbisogno del Piano triennale approvato con decreto del Ministro delle attività produttive 23 marzo 2006;

Decreta:

Art. 1.

1. Al fine di garantire il sollecito avvio delle attività di ricerca e sviluppo a valenza strategica e a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale, le funzioni del CERSE, di cui al decreto 8 marzo 2006, sono attribuite, in via transitoria e fino alla ricostituzione ed alla ripresa di operatività del suddetto Comitato, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

2. In particolare, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas:

a) valuta lo stato di avanzamento delle attività di ricerca oggetto del Piano operativo annuale 2006, secondo le proposte di programmi di attività presentate, ai sensi del decreto 23 marzo 2006, dai soggetti affidatari di Accordi di programma e definisce i costi da ammettere ai contributi del Fondo, nei limiti dei finanziamenti previsti dall'allegato 1 del citato decreto 23 marzo 2006, previa verifica di pertinenza e congruità dei medesimi costi;

b) aggiorna, a stralcio, il Piano operativo annuale per l'anno 2007, con relativa previsione di fabbisogno, da sottoporre all'approvazione del Ministero dello sviluppo economico, tenuto conto delle seguenti finalità:

1) prosecuzione dei progetti di ricerca di cui è necessario il prolungamento al fine di evitare interruzione di programmi di sicuro interesse per il sistema elettrico;

2) mantenimento di impegni assunti dal governo anche in sede di organismi internazionali.

Art. 2.

1. Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio per i provvedimenti di competenza ed il successivo inoltro alla Corte dei conti.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

*Registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 231*

07A06565

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 31 maggio 2007.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano», dedicato a Nicolò Carosio, nel centenario della nascita, nel valore di € 0,65.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON
IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante «Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433»;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Lo sport italiano»;

Visto il decreto 11 maggio 2006, con il quale è stata autorizzata, tra l'altro, l'emissione, nell'anno 2007, di francobolli ordinari appartenenti alla serie suddetta;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2007, un francobollo appartenente alla serie in parola dedicato a Nicolò Carosio, nel centenario della nascita;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modifiche ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;